



## SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Compilare ed inviare sia tramite **e-mail** all'indirizzo [info@fondazionebizzari.org](mailto:info@fondazionebizzari.org) sia mezzo posta alla Segreteria Organizzativa della Fondazione Libero Bizzari  
La presente va allegata a **ciascuna** opera presentata

**TITOLO ....**

**GENERI: (Campi obbligatori)**

Documentario  Produzioni bibliografiche (testi opuscoli,...) e/o visuali e/o multimediali

Iper testo  Cortometraggio

**Anno di realizzazione/produzione .....**

**Durata ....**

**Supporto utilizzato:** DVD  Cartaceo

**Apparecchiature impiegate.....**

**Università - Facoltà / Scuola (indicare con precisione l'Istituto ed il Plesso di appartenenza del lavoro presentato) / Agenzia di Formazione**

Via .....

C.A.P. .... Città... Provincia.....

Tel. .. Fax...

e-mail....

**COORDINATORI (Cognome e Nome)...**

**REFERENTE (Cognome e Nome)...** (Campi obbligatori)

Via ...

C.A.P. .. Città... Provincia....

Tel. .... Fax.... Cellulare... (Campi obbligatori)

e-mail.....

Autori (Cognome e Nome)...

Classi...

**DESCRIZIONE DEL CONTENUTO** (almeno 10 righe in carattere Times New Roman 12)

**ESPLICATAZIONE DEL PERCORSO EDUCATIVO-PEDAGOGICO-DIDATTICO SEGUITO** (almeno 10 righe in carattere Times New Roman 12)

Nota in conformità della Legge n. **675/96 sulla tutela della privacy**, i dati personali forniti saranno utilizzati solo per scopi statistici e informativi relativi alle iniziative della Mediateca Picena e della Fondazione "Liberio Bizzari".  
Ai sensi della L. 196/03, e in relazione all' informativa fornita, si dichiara altresì di prestare il consenso al trattamento dei dati personali da parte Vostra per Vostre finalità istituzionali, connesse o strumentali, nonché il consenso alla comunicazione ed all'invio anche all'estero dei dati stessi presenti nell'Archivio Storico della Rassegna e al trattamento dei dati anche mediante l'utilizzo di strumenti elettronici

Si al consenso

No al consenso

Firma del Responsabile del Progetto

Data \_\_\_\_\_

Timbro della Università - Facoltà /Accademia/ Scuola /Agenzia di Formazione

## Elementi di linguaggio filmico: Breve guida alle principali tipologie di film documentari

di Teresa Biondi

I film sono dei complessi meccanismi narrativi realizzati attraverso le tecniche del linguaggio cinematografico, e quali testi o ipertesti audiovisivi del racconto umano sono in grado di contenere e riprodurre più generi di storie (come in letteratura), nonché tipologie di visualizzazione e di messa in scena del narrato tipici esclusivamente delle tecniche della riproduzione cinematografica.

Narrare attraverso il cinema, riproducendo storie di vita vera o inventate, come ogni narrazione dipende in modo diretto dal *pensiero narrativo*, ma a differenza dei linguaggi, ad esempio letterari, che si possono apprendere e riprodurre in modo autonomo, i film necessitano di più apporti (risorse umane e tecnologiche) a diversi livelli, sia creativi che tecnici (la *troupe*), nonché di particolari scelte imprenditoriali che ne determinano e definiscono il tipo di film che sarà realizzato, al di là dell'originario stimolo narrativo.

Così un pensiero narrativo di un qualsiasi motivo interiore, può essere esternato in forma filmica a partire dal tipo di rappresentazione che necessita quel senso e quel messaggio che si vuol trasmettere. La vera scintilla creativa di un film consiste nel tramutare l'idea creativa nella tipologia di narrazione filmica voluta, che dovrebbe essere quella più congeniale all'idea stessa, o che meglio veicola i contenuti responsabili del messaggio filmico. Ovvero, in altri termini, è essenziale individuare il tipo di linguaggio filmico e di metodologia produttiva più adatta a rappresentare i fatti narrati.

Quindi, un buon film è individuato nel suo genere sin dall'idea iniziale. Il tipo, o genere di realizzazione audiovisiva che si andrà a realizzare è determinante per il successo del complicato processo di trasformazione di un'idea narrativa in opera filmica, come è testimoniato dalla diverse fase di elaborazione della scrittura (idea, scaletta, trattamento, sceneggiatura) e le tante successive lavorazioni (pre-produzione, riprese, post-produzione) legate alla vera e propria produzione audiovisiva dell'opera.

La principale macro distinzione atta a definire la tipologia di linguaggio filmico utilizzato nella messa in scena di un profilmico è quella di **cinema documentario** o di **cinema finzione**, che distingue l'originaria e ontologica natura dello "specifico filmico" sin dalle origini del cinema.

Generalmente il documentario consiste principalmente nella riproduzione filmica di fatti veri che si svolgono in tempo reale alle riprese, o di fatti storici o comunque accaduti nel passato che vengono ricostruiti attraverso il montaggio di materiali e documenti di repertorio, narrati o ricostruiti in un linguaggio filmico che ricorda sempre il contatto diretto tra narrato e reale e che si stanno "documentando" dei fatti veri con le tecniche riproduttive filmiche; mentre il film di finzione è pensato come uno strumento affabulatorio designato per narrare storie di ogni tipo, vere e inventate, che si definisce a partire dal genere del racconto, costruito secondo i canoni narrativi ed estetici del cinema di finzione.

Quindi, a monte di ogni processo produttivo, l'idea creativa di un film è pensata sin dal suo principio in forma di documentario o di finzione, a partire dall'essenza principale del narrato che necessita di una definizione narratologica ed estetica unica e chiara, quindi definita.

Entrambi i modi di rappresentare il narrato possono avere forma filmica in un **cortometraggio** o in un **lungometraggio**, ovvero, come precisa la legge cinema – D.L.gs 22 gennaio 2004, n. 28 (cfr. [http://www.cinema.beniculturali.it/normativa/normativa\\_statale/legge\\_cin/DECRETO\\_LEG\\_VO\\_28\\_2004\\_LE\\_GGE\\_CINEMA.pdf](http://www.cinema.beniculturali.it/normativa/normativa_statale/legge_cin/DECRETO_LEG_VO_28_2004_LE_GGE_CINEMA.pdf)) –, è considerato lungometraggio ogni film superiore a 75 minuti, mentre è definito cortometraggio tutto ciò che è inferiore a 75 minuti, escludendo da questa definizione gli *spot*.

Cortometraggio e documentario spesso vengono confusi e quindi intesi come la stessa cosa, ma come è possibile comprendere da quando appena detto, la lunghezza della pellicola definisce esclusivamente la definizione di lungo o cortometraggio e non la tipologia del racconto o delle tecniche utilizzate per la rappresentazione filmica. Infatti si possono realizzare documentari o film di finzione in forma di cortometraggi e di lungometraggi in funzione delle esigenze del narrato o del *format* di distribuzione del prodotto, specialmente nel caso dei prodotti per la televisione.

Ma, se la scelta tra documentario e finzione è immediata, all'interno di queste due pratiche del rappresentare filmico, che spesso si intrecciano con ottimi risultati, l'espressione della singola idea o la messa in quadro degli eventi ripresa può dar luogo a più forme e sottoforme della rappresentazione filmica: così se nel caso dei film di finzione i generi del racconto sono sempre comprensibili perché legati ad immaginari conosciuti e frequentati, anche grazie ai legami con i generi della letteratura – si pensi alla commedia, al giallo, al western, al noir, etc. –, al contrario nel caso delle diverse pratiche formali e registiche tipiche dell'arte filmica del documentario, che a loro volta possono dar vita a più forme documentaristiche, diventa più difficile definirne i contorni o i canoni stilistici. In ogni caso esistono comunque dei modi della messa in scena catalogabili in modi del narrare filmico documentario, che ad un'attenta analisi mostrano delle tipologie di riproduzione audiovisiva ricorrenti ed una grammatica di base tipica del rappresentare documentaristico, da cui partono e su cui si innestano le licenze poetiche e l'invenzione creativo-espressiva degli autori.

Per ogni autore la presa di coscienza delle specificità del linguaggio filmico, dalla grammatica complessa e in continua evoluzione estetico-formale, porta alla riflessione sulla rappresentazione, che per essere realizzata e prodotta va compresa in quanto *format*, tipologia di messa in scena, insieme di elementi da coordinare nel più vasto contenuto di un percorso narratologico predefinito che costituisce e presuppone a monte della scrittura del film delle scelte definite che proiettano il film in contesti di mercato e di pubblico differenti.

Proprio in **ambito della didattica filmica** è importante stimolare la coscienza del mezzo cinematografico e dell'uso del linguaggio filmico a partire dalla principale scelta della forma narratologico-filmica migliore, e adatta, per realizzare un dato film, facendo attenzione ai generi e sottogeneri della rappresentazione filmica, o meglio, alle diverse forme del narrare e del rappresentare filmico declinate dalla prioritaria distinzione documentario/finzione.

Bisogna innanzitutto distinguere dal concetto di documentario cinematografico o film documentario la **video-ripresa** di eventi reali realizzata in modo amatoriale e indipendente dal linguaggio e dalle tecniche della riproduzione filmica.

In questo contesto presentiamo un serie di definizioni di generi "possibili" del documentario, ricordando a priori che la lunghezza non determina la definizione del genere, anche se in genere i documentari sono principalmente dei cortometraggi (inferiori a 75 minuti), regola dettata dai palinsesti televisivi, i principali canali distributivi del prodotto finale.

**Docu-drama o docu-fiction:** è la definizione dei film che volendo narrare dei fatti veri, non riprodotti esclusivamente in forma documentaristica, utilizzano tecniche tipiche della ripresa e della riproduzione filmica di eventi reali, o comunque di narrazioni a sfondo documentaristico, con l'innesto di parti ricostruite e recitate nello stile della finzione filmica, con un risultato finale di ricostruzione completa del narrato ottenuta proprio grazie alla possibilità di innestare le due possibilità espressive del linguaggio e delle tecniche documentarie e di finzione.

**Documentario naturalistico:** è la tipologia di documentario che tutti riconoscono come film tipicamente documentario, realizzata per rappresentare delle realtà naturalistiche, solitamente accompagnate da una voce narrante che descrive il visivo approfondendone gli aspetti non udibili e non comprensibili dal profilmico, atti ad informare ed educare ai contenuti proposti.

**Documentario storico, o di montaggio:** è la tipologia di documentario principalmente realizzato grazie al montaggio di materiali e documenti di repertorio, di voci e figure narranti (diegetiche o extradiegetiche), principalmente studiosi e ricercatori, di riprese dal vero, di parti tratte da film che hanno riprodotto i fatti e le situazioni oggetto del documentario; e se necessita, possono contenere piccole parti dei fatti narrati ricostruite e simulate con innesti di finzione o che oggi sempre più sono realizzate attraverso l'animazione grafica 3D. Questa tipologia di documentari propone sempre più spesso la ricostruzione di ambienti virtuali per simulare il passato e ricostruire immagini di luoghi e persone di cui non sono rimaste icone, testimonianze o di cui a noi è pervenuta una documentazione parziale e frammentaria.

**Documentario biografico:** è una tipologia di documentario molto simile alla precedente, totalmente imperniata su di un personaggio, del quale ne mostra la vita, le gesta e le sue opere attraverso una voce narrante (diegetica o extradiegetica), riprese di materiali d'archivio, di repertorio, di forme di ricostruzione audiovisiva, come già detto per il documentario storico o di montaggio.

**Documentario scientifico:** riguarda l'utilizzo del mezzo cinematografico a servizio della ricerca scientifica, utilizzato per documentare le metodologie di indagini, di analisi e dei risultati ottenuti, nonché sono atti a documentare particolari eventi legati a scoperte o sono utilizzati come vero e proprio strumento di analisi e studio delle fasi della stessa ricerca come ad esempio accade nel campo bio-medico.

**Documentario etno-antropologico o documentario sociale:** è la tipologia di documentario più legata alla ricerca scientifica in quanto gli antropologi sono stati tra i primi promotori dell'uso del mezzo filmico nella ricerca scientifica realizzata nel campo delle scienze umane e sociali. Si tratta della documentazione e delle ricerche, realizzata e condotta attraverso il mezzo filmico, di studi aventi per oggetto l'uomo nei suoi innumerevoli aspetti psico-sociali, tradizionali, linguistici, culturali dei popoli e delle genti del mondo, nonché delle ricerche archeologiche e delle spedizioni scientifiche nazionali e internazionali.

**Documentario didattico:** è una tipologia di documentario che ha scopo prioritariamente didattico, ovvero è realizzato in base ad argomenti curriculari ed è pensato come strumento saggistico, spesso allegato a dei libri, atto ad approfondire, grazie al multisfaccettato potenziale del linguaggio audiovisivo, gli argomenti trattati dalla didattica di specifiche discipline.

**Documentario d'arte:** è una tipologia di documentario che spiega e illustra attraverso le tecniche della riproduzione filmica opere e forme d'arte, analizzandone e presentandone i contenuti, le tecniche, le particolarità dell'opera o del movimento artistico, allo scopo di rendere visibile quanto si cela nei tratti tipici e nelle specificità dei linguaggi dell'arte, mostrando allo stesso tempo la poetica e il pensiero dell'autore dell'opera stessa.

**Documentario turistico o di viaggio:** è una tipologia di documentario che riproduce i movimenti e le tappe di uomini che si spostano in diversi luoghi, viaggiando nel mondo allo scopo di conoscere e far conoscere agli altri i luoghi e le genti incontrate, mostrandone principalmente gli spazi naturali, ambientali e socio-culturali in cui vivono, nonché le tradizioni, i costumi e quant'altro si vive grazie all'esperienza del viaggiare. Quando sono commissionati da *sponsor* o per la promozione di un territorio spesso si focalizzano sul patrimonio artistico, architettonico, museale, nonché sull'enogastronomia e sulle strutture turistico-alberghiere.

**Documentario sportivo:** è una tipologia di documentario che rappresenta momenti e situazioni sportive allo scopo di promuoverne lo spirito, le necessità, i personaggi e le condizioni socio-economiche che determinano lo svolgersi dell'attività sportiva, mettendo spesso in primo piano le caratteristiche delle differenti tipologie di sport.

**Reportage:** è una tipologia di documentario tipicamente televisivo-giornalistica che propone le riprese di fatti veri, accaduti e ripresi da una *troupe* ristretta di giornalisti, i *reporter* o inviati speciali, che vivono il narrato stesso in prima persona costruendone la rappresentazione audiovisiva, una sorta di cronaca, spesso senza alcuna preparazione delle riprese e quasi sempre senza poterne riproporre diversi punti di vista, come accade ad esempio nei campi di guerra.

**Backstage:** è una tipologia di documentario che svela il retroscena di spettacoli di diverso genere, atto a narrare, in modo meta-spettacolare, vita, situazioni, personaggi e azioni che si muovono e agiscono dietro le quinte di altri linguaggi della rappresentazione della cultura umana nelle sue diverse e disparate forme: teatro, cinema, televisione, sfilate di moda, etc.

Tale elencazione qui proposta di alcune delle principali tipologie di documentari oggi più distribuite e quindi più fruibili, non vuol essere esaustiva, ma vuol presentare delle pratiche di utilizzo del linguaggio filmico a scopo documentaristico quali esempi delle multifaccettate possibilità espressive dello specifico cinematografico a servizio dell'informazione "creativa", plasmabile e commutabile in più forme, tutte mutate a partire dalla grammatica del linguaggio cinematografico.